

Prot. 4048/2024 U.



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
di Firenze**

---

**Oggetto: comunicato stampa sulla perpetrazione di truffe a danni di persone anziane.**

Il Procuratore della Repubblica,

rilevato che sussiste un pubblico interesse, derivante dalla gravità dei delitti contestati, alla loro reiterazione e alla rilevanza sociale del fenomeno; che si tratta di un procedimento penale iscritto a seguito del compimento di plurimi delitti di truffa aggravata commesso ai danni di persone anziane e vulnerabili;

premesso che nel caso specifico, vale la presunzione d'innocenza sino all'accertamento definitivo della responsabilità;

**comunica**

che nella giornata di ieri 4 novembre 2024 la polizia giudiziaria, appositamente delegata da questa Procura della Repubblica, ha dato esecuzione a una ordinanza applicativa di misure cautelari personali coercitive che il GIP del Tribunale di Firenze, in accoglimento ad analoga richiesta di questo Ufficio, ha emesso nei confronti di un cittadino italiano di anni 21, residente in Campania.

L'ordinanza ha applicato nei confronti del suddetto soggetto la misura cautelare della custodia in carcere per 5 episodi di truffa consumata e la misura degli arresti domiciliari una volta che sarà scaduta la custodia in carcere per gli altri due episodi di truffa tentata riconoscendo la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza nei suoi confronti per tutti e sette i delitti di truffe, tentate e/o consumate, nei confronti di alcuni cittadini perlopiù di età avanzata.

Gli episodi vengono contestati all'indagato con il concorso di altri soggetti, alcuni dei quali già identificati.

Le indagini sono state espletate, dotto la direzione della Procura, dalla Task Force interforze costituita all'interno della Sezione di Polizia Giudiziaria per il contrasto di tali fenomeni.

In tutti gli episodi contestati il modus operandi risulta essere stato il medesimo: un ignoto telefonava ad una donna anziana al numero fisso dell'abitazione, qualificandosi quale appartenente all'Arma dei Carabinieri e riferendo che un figlio o un congiunto aveva subito un grave incidente stradale cagionando la morte di una persona e che, per

evitare il suo arresto avrebbe dovuto versare immediatamente all'avvocato che lo rappresentava, una somma di denaro o in alternativa tutti i gioielli che avesse in casa; al telefono spesso si alternavano diversi uomini di cui alcuni fingevano di essere il legale, altri il figlio che piangeva fino a che la madre anziana indotta in errore e terrorizzata, consegnava tutto il denaro e i gioielli presenti nell'abitazione all'indagato, successivamente riconosciuto dalle persone offese, che è stato tratto in arresto e che è stato .

Stante la necessità di assicurare il completamento delle suddette delicate indagini in un contesto di assoluta genuinità per le attività di acquisizione probatoria, non sussistono le condizioni per la comunicazione di ulteriori informazioni, né tanto meno per il rilascio di copia della ordinanza cautelare adottata dal Giudice per le indagini preliminari.

Alla Segreteria per la trasmissione agli organi di informazione.

Firenze 05 Novembre 2024.

Il Procuratore della Repubblica  
Filippo Spiezia



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
*Filippo Spiezia*